

**LA VERTENZA.** Tre mesi dopo l'annuncio della partenza, nessuna notizia del cantiere per la prima tratta già finanziata

# Anello ferroviario, lavori mai partiti Duecento operai protestano in centro

Al fianco dei lavoratori Paolo D'Anca, Gandolfo Madonia e Antonino Cirivello (Filca Cisl), Mario Ridulfo (Fillea Cgil) e Angelo Gallo (Feneal Uil): «Chiediamo che si faccia chiarezza».

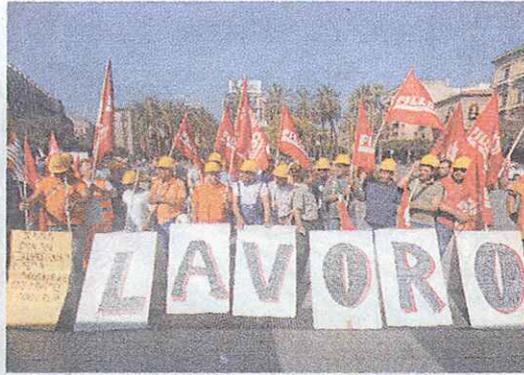
Francesco Sicilia

●●● Hanno tagliato il nastro davanti alla fermata dei bus di piazza Politeama, hanno indossato il caschetto giallo e hanno cominciato a lavorare. Ma è stata tutta una messinscena. Così circa 200 operai edili disoccupati ieri mattina hanno protestato simbolicamente contro i ritardi dell'apertura del cantiere per l'anello ferroviario. Lo scorso 5 marzo l'assessore alle Infrastrutture Tullio Giuffrè aveva dato per imminente l'inizio dei lavori, ma tre mesi dopo, tutto è ancora fermo. Al fianco dei lavoratori i segretari Paolo D'Anca, Gandolfo Madonia e Antonino Cirivello (Filca Cisl), Mario Ridulfo (Fillea Cgil) e Angelo Gallo (Feneal Uil). «Chiediamo che si faccia chiarezza sullo sblocco di un'opera già finanziata e sull'avvio del relativo cantiere. Palermo non può perdere infrastrutture fondamentali».

L'anello ferroviario è una pic-

cola linea metropolitana circolare che partendo dalla stazione Notarbartolo, utilizzerà il tracciato ferroviario esistente fino a Giachery, e passando all'interno della zona portuale, proseguirà fino al Politeama, per raggiungere nuovamente Notarbartolo con una stazione intermedia, la Malaspina, vicino alla caserma Di Maria.

Il progetto è articolato in due fasi e prevede un costo complessivo pari a 248,484 milioni di euro. A regime, potranno essere trasportati oltre 8.200 passeggeri l'ora. La prima tratta, quella per cui è più vicina l'apertura dei cantieri, riguarda il collegamento tra le stazioni Giachery e le nuove Porto e Politeama. In più è prevista la creazione della fermata Libertà tra viale Lazio e via Sicilia. Questo primo intervento prevede un costo di 154,694 milioni di euro, in parte finanziati dallo Stato e in parte dalla Regione con fondi europei, oltre a una piccola quota di cofinanziamento comunale. «Per l'avvio dei lavori - fanno sapere i sindacati - il Cipe ha autorizzato un primo stanziamento di 21,6 milioni di euro, ma non è stato ancora ratificato il decreto di finanziamento». Eppure la Regione, lo scorso 8 aprile, attraverso



La manifestazione degli edili ieri mattina in piazza Politeama. FOTO PETYX

la direzione delle Infrastrutture, guidata allora da Vincenzo Falgares, aveva imputato il decreto al programma operativo europeo 2007-2013. Mancava solo che la Corte dei Conti registrasse l'atto e che il Comune approvasse il quadro economico e consegnasse i lavori all'impresa. Ieri né dalla Regione, né dal Comune è stato possibile ottenere un chiarimento. A occuparsi dell'opera sarà la Tecnis spa che si è aggiudicata l'appalto nel 2007. I cantieri, probabilmente, causeranno qualche disagio sulla viabilità e sulla vivibilità cittadina

con lavori previsti in zone clou per almeno tre anni, ma avranno un influsso positivo sull'occupazione. Daranno infatti lavoro a circa 500 persone. Tra 100 e 120 maestranze saranno impegnate nelle diverse fasi dei lavori in cantiere, mentre fra 350 e 400 operai saranno interessati dall'indotto. Cifre snocciate più volte anche dal sindaco Leoluca Orlando che, secondo quanto reso noto da Cgil, Cisl e Uil al termine della protesta, incontrerà il prossimo 25 giugno alle 16 a Villa Niscemi una delegazione dei tre sindacati. (FRAS)

## TRAM

### La Regione sblocca i finanziamenti

●●● La Regione siciliana ha dato il via libera al decreto di finanziamento relativo alla perizia di variante del sistema del tram. Il via libera del dipartimento Infrastrutture della Regione sblocca 87 milioni di euro e consente il riavvio dei lavori. La Sis, l'impresa che si è aggiudicata l'appalto, dopo avere invocato a più riprese arretrati per trenta milioni, a fine maggio aveva sospeso le opere, pur sorvegliando i cantieri. «È senza dubbio una buona notizia - dicono il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla mobilità Tullio Giuffrè - che da un lato testimonia come sia proficua la collaborazione e la sinergia fra gli enti coinvolti in questa specifica vicenda e dall'altro sottolinea che queste sinergie e collaborazione restano di assoluta necessità e priorità per risolvere tante situazioni legate all'infrastrutturazione della città, soprattutto in materia di mobilità».